



Club di COMO

Gemellato con i Club di Lugano e Varese

Club n. 015 (I) Como – Fondazione 13.10.1954 – Area2 Lombardia
c/o CONI Provinciale Como – Viale Masia, 42 – 22100 COMO

Notiziario n. 11 novembre 2019



ludis iungit

Panathlon International Club di Como

Gemellato con i Club di Lugano e Varese

GIORNATA INTERNAZIONALE FAIR PLAY 2019



Sabato 9 novembre 2019 ore 11.00
VILLA DEL GRUMELLO, via per Cernobbio 11, Como

- Premio Fair Play alla Carriera “Antonio Spallino”:
TULLIO ABBATE
- Premio Fair Play alla Promozione “Filippo Saladanna”:
ROBERTA AMADEO
- Premio Fair Play al Gesto “Gabriele Coduri de’ Cartosio”:
MARCO PELOSO



Etica per la vita

I SINDACI di: Albese con Cassano, Brenna, Moltrasio, Olgiate Comasco, Senna Comasco
I DIRIGENTI di: ASD 2xTeam Brenna, ASD Associazione Calcio Brenna, ASD Canottieri Moltrasio,
BMX Ciclistica Olgiatese, The Skorpion “S Karate”, Pallavolo Olgiate 1996, OSG Guanzate, Salus et
Virtus Turate, C.G. Cabiato Calcio SOTTOSCRIVONO LE CARTE PANATHLETICHE

I partecipanti saranno omaggiati di cartoline con annulli postali esclusivi
per festeggiare il 65° anniversario dalla nascita del Panathlon Club di Como

Seguirà ricco Buffet

COMUNICATO STAMPA

Anticipato di una settimana rispetto al tradizionale appuntamento del terzo sabato di novembre, per il Panathlon di Como è arrivato uno dei momenti più importanti della stagione, ovvero la giornata internazionale del Fair Play, con la consegna dei tre riconoscimenti per il 2019.

Sabato 9 novembre, dalle ore 11:00, nella prestigiosa cornice di Villa del Grumello, saranno insigniti Tullio Abbate – campione e costruttore di motonautica - con il premio alla carriera “Antonio Spallino”, Roberta Amadeo – vincitrice del titolo di campionessa del mondo di handbike - con quello alla promozione “Filippo Saladanna” e Marco Peloso – calciatore dell’Ardita Como – per il gesto “Gabriele Coduri de Cartosio”.

In più, proseguendo nel solco del progetto “Etica per la vita”, Comuni (Albese con Cassano, Brenna, Moltrasio, Olgiate Comasco e Senna Comasco), e società (Asd 2xTeam Brenna, Asd Associazione Calcio Brenna, Asd Canottieri Moltrasio, A.S.D. Moltrasio 2013, BMX Ciclistica Olgiatese, The Skorpion ‘S Karate’ di Olgiate, Pallavolo Olgiate 1996, Osg Guanzate, Salus et Virtus Turate, C.G. Cabiato Calcio) sottoscriveranno le carte etiche del Panathlon.

L’appuntamento di quest’anno rivestirà una maggiore importanza per via della contemporanea celebrazione del 65° anno di fondazione del club presieduto da Achille Mojoli. Per festeggiare al meglio la ricorrenza, è stato predisposto un apposito annullo postale, con tre cartoline raccolte in un unico cofanetto: anche per questo motivo l’evento è aperto a tutta la cittadinanza e non solo agli appassionati o ai collezionisti filatelici.

Inoltre è prevista anche la presenza dei presidenti dei club Varese, Lugano, Lecco e Malpensa.

Alcune foto dell'edizione precedente



BENEMERENZE CONI per il 2018

Un 2018 indimenticabile per il Panathlon Club di Como

Ben quattro panatleti comaschi riceveranno nel mese di novembre lo speciale riconoscimento

“Stella al merito sportivo”



Stella d'oro al merito sportivo



Stella d'argento al merito sportivo



Stella di bronzo al merito sportivo

“che riconosce merito a personalità sportive che con opere di segnalato impegno ed in positività d'intenti abbiano lungamente servito lo sport” (Regolamento- titolo III art.8)

Stella d'argento dirigenti: Sergio Sala

Stella di bronzo dirigenti: Marco Riva - Luciano Sanavio - Renata Soliani.



La cerimonia della consegna avverrà a Como il 14 novembre (vedi invito a lato), mentre per il socio Marco Riva, residente in Provincia di Lecco, la cerimonia si svolgerà il sabato 16 novembre, alle ore 16, a Lecco al Palazzo delle Paure in piazza XX Settembre.

Il Presidente Achille Mojoli è particolarmente lieto e molto onorato di avere nel Club persone che si sono dedicate -e continuano a farlo con passione, determinazione, forza di volontà e

abnegazione- a svolgere un ruolo di primaria importanza nei diversi ambiti della formazione sportiva, tanto da meritarsi questo ambito riconoscimento dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Tutti i Soci del Club si sono uniti alle sue parole di congratulazioni e complimenti per i riconoscimenti ricevuti, pronunciate durante la recente Assemblea, tributando un fragoroso applauso ai quattro “Stellandi”.



Sergio Sala



Marco Riva



Luciano Sanavio



Renata Soliani

SERATA PANATHLON DI OTTOBRE

RACCONTARE LO SPORT ED I SUOI VALORI. IL PREMIO GIORNALISTICO, "IL LOMBARDIA" ED IL MITO DI GIMONDI

di Manlio Siani
componente Commissione Cultura Club di Como

Numerosi, ma piacevoli e coinvolgenti gli ospiti nella serata speciale del 9 ottobre all'hotel Palace, che il Panathlon di Como ha voluto dedicare al concorso di giornalismo sportivo indetto dall'associazione La Stecca in occasione del sessantesimo, in stretta collaborazione con il Panathlon per il proprio sessantacinquesimo e all'imminente Giro di Lombardia, organizzato nel segno dell'indimenticabile Felice Gimondi.



Achille Mojoli

In apparenza due tematiche diverse, ma in realtà un solo filo conduttore, che è l'assoluto valore etico dello sport!

Tale il senso della prolusione del presidente Achille Mojoli, che ha anche sottolineato la grande portata promozionale del Lombardia a favore del nostro lago, collegato con oltre 150 televisioni nel mondo che trasmetteranno per quasi due ore, unitamente alle immagini dei ciclisti, gli incantevoli panorami e gli scorci pittoreschi, che il tracciato previsto dalla corsa comporta. Mojoli ha quindi invitato il presidente della Commissione

Cultura Claudio Pecci a coordinare gli interventi relativi al "Premio nazionale di giornalismo sportivo per l'etica nello sport, Antonio Spallino".



La presentazione di Claudio Pecci

L'intitolazione del concorso, (che intendeva valorizzare ed esaltare i principi dell'olimpismo!) al rimpianto Antonio Spallino, presidente di La Stecca (classe 1925) e del Panathlon -ha evidenziato Pecci!- risulta azzeccata, perché costui ha sicuramente voluto e saputo improntare la propria



Marco Malinverno

esperienza atletica, politica e amministrativa ai valori della solidarietà sociale, del rispetto e dell'etica. Concetti ribaditi dal Presidente della Stecca Marco Malinverno (accompagnato da Mary Boggia, rosa d'oro -con lui al tavolo della Presidenza- e da numerosi soci), che ha ricordato la singolare peculiarità della personalità di Spallino, che con garbo e con gran senso della misura, ma sempre affilando le armi della cultura e della dialettica, soleva invitare gli interlocutori all'impegno sociale e al volontariato.

Il figlio, Franco Spallino ha aggiunto che non intendeva, per un rispettoso atteggiamento di scrupolosa discrezione nei confronti dei presenti, elogiare il padre, ma solamente rammentare il Suo emblematico atteggiamento, allorché nelle occasioni in cui apprendeva dai giornali condotte eticamente disdicevoli, preso dallo sconforto, era solito isolarsi in lunghi silenzi.



Franco Spallino, componente della giuria, in rappresentanza della famiglia.



Gabriele Tacchini

È poi intervenuto il presidente della giuria del Premio, nonché dei Giornalisti Sportivi Lombardi, Gabriele Tacchini, che ha comunicato l'unanime decisione della commissione di non assegnare il Premio, ripromettendosi di pubblicare a breve un nuovo bando, che prevederà tra l'altro l'eliminazione dei limiti d'età dei partecipanti.

La decisione coraggiosa e intellettualmente scrupolosa della giuria è stata ribadita da Guido Stancanelli, grande amico del nostro Club, che ha sottolineato che la stessa Banca Generali, ente patrocinante in solido del Premio, è solita comportarsi con i suoi interlocutori con la medesima schiettezza.



Guido Stancanelli, responsabile di Banca Generali, sponsor anche dell'annuale Premio giovani.



Pier Augusto Stagi

Esaurito il capitolo del concorso giornalistico-sportivo, l'intervento molto competente e profondo del giornalista sportivo ed eccellente scrittore, Pier Augusto Stagi, ha fatto da cerniera tra la prima e la seconda parte della serata, riaffermando il valore assoluto dell'Etica e del FairPlay nelle competizioni sportive.

Si è quindi discusso del Giro di Lombardia e in particolare della tendenza recente, che tuttavia ricalca le orme di un lontano passato, di fissare il traguardo a ridosso dell'incantevole lungolago del capoluogo lariano.

Lo stesso Gianluigi Stanga, dirigente sportivo, giornalista e socio della sezione panathletica di Bergamo, ospite clou della serata, sollecitato con arguzia dal nostro Edoardo Ceriani, ha rinunciato al classico ruolo di un prevedibile campanilismo, ammettendo spontaneamente il palese fascino dell'arrivo del Lombardia a Como, soprattutto se confrontato ai precedenti e poco indovinati traguardi di Porta Venezia a Milano e di Monza!

È tuttavia necessario che il "Giro delle foglie morte" conservi e tuteli le sue peculiarità, come le tradizionali ascese al Ghisallo, al muro di Sormano, a Civiglio e a San Fermo!



Gianluigi Stanga e Edoardo Ceriani

Il suo intervento, molto interessante e particolarmente coinvolgente, partito dalla premessa che "il fine primo del vero atleta è imparare a perdere sportivamente", ha tracciato, in lucida sintesi, l'avventura ciclistica di Felice Gimondi, al quale è dedicato l'imminente Giro di Lombardia con partenza proprio da Bergamo.

Agli esordi della carriera professionistica Gimondi sembrava incontenibile e invincibile! Poi fu la volta di un giovane belga, al cui strapotere il Nostro oppose la tenace ostinazione e la caparbia perseveranza, tipiche della gente bergamasca. Solo così si possono spiegare le vittorie davanti a Merckx nel mondiale di Barcellona e proprio a Como nel Lombardia del 1966.

Che poi le predette virtù sportive si trasformavano spesso in testardaggine e in cocciutaggine, lo stanno a dimostrare due episodi ascrivibili alla vita privata, come il rocambolesco ribaltamento del trattore e la caduta dal tetto di casa, che intendeva riparare...

Anche questo era Gimondi, magari con le sue fissazioni, ma sempre e comunque un “manifesto” concreto e vero degli ideali panathletici! Spesso ricordava, con grande onestà intellettuale, che senza l’amico Eddy avrebbe sicuramente vinto di più, ma che, in fin dei conti, grazie a lui aveva ottenuto una visibilità superlativa! A ben pensarci la Sua storia sembra la rivisitazione in chiave moderna della versione omerica di Ettore, che era sì perdente, ma sicuramente più simpatico dell’invulnerabile Pelide Achille!

A Stanga, che ha precisato che il Giro delle foglie morte (detto così per la pericolosità di alcuni tratti del percorso, spesso ricoperto dalle umide foglie autunnali!), unitamente alla Milano-Sanremo, alla



Marco Galli

Parigi-Roubaix, alla Liegi-Bastogne-Liegi e al Giro delle Fiandre, è considerato una “grande classica”, uno dei “cinque monumenti del ciclismo mondiale”, ha fatto eco prima l’assessore allo sport del Comune di Como, Marco Galli, che ha sottolineato l’indubbia opportunità promozionale del nostro territorio e successivamente Paolo Frigerio, presidente di 100Cantu’, che, a lato del Suo Lombardia fortemente voluto a Como, ha anche promosso un analogo Giro amatoriale, la Gran Fondo, programmato per domenica 13, con partenza ed arrivo a Cantù e con ben



Paolo Frigerio

2500 partecipanti.

È sicuramente un’iniziativa benemerita, che tra l’altro ha anche il pregio di favorire l’indotto!

Chapeau, caro Paolo, anche per la cortese ospitalità che annualmente riservi ai soci del Panathlon e ai loro familiari nel battello ancorato, proprio a lato del traguardo del Lombardia!

Sabato dunque gran folla a Como e domenica a Cantù! Ci saranno problemi di ordine pubblico?



Giuseppe De Angelis

Giuseppe De Angelis, questore di Como, lo esclude, rammentando che la tappa con l’arrivo a Como nel trascorso Giro d’Italia, svoltasi in concomitanza delle Elezioni Europee e del Concorso di Eleganza delle auto d’epoca a Villa d’Este, pretendeva sicuramente un impegno maggiore, comunque espletato dalle forze dell’ordine con esigui disagi di rimando per la popolazione coinvolta.

A conclusione della serata, che è stata piacevolissima e brillante, anche grazie a Claudio Pecci e ad Edoardo Ceriani, che hanno coordinato i numerosi interventi con equilibrio e dinamismo, il presidente Mojoli, da sempre grande sostenitore del Lombardia con arrivo a Como, ha auspicato la promozione, da parte del Panathlon, di due lodevoli iniziative: il Giro di Lombardia al femminile, naturalmente con arrivo a Como, che così darebbe vita alla prima “classica” riservata alle donne, e nel 2020 un’opportuna manifestazione per commemorare, in sintonia col comune di Albese con Cassano, il ciclista Fabio Casartelli, nel venticinquesimo della sua scomparsa, atleta che era solito rifiutare “in toto” la somministrazione di sostanze dopanti, morto accidentalmente in un tragico incidente il 18 luglio 1995, nella discesa del Colle di Portet-d’Aspet, durante la 15.a tappa del Tour de France.

La serata, dopo la consueta consegna di libri e gagliardetti agli ospiti intervenuti, si è chiusa in un clima di grande entusiasmo e massima soddisfazione di tutti i partecipanti.



Franco Spallino (a destra) con il Presidente Achille Moiola e la Vice Presidente Roberta Zanoni.



PREMIO NAZIONALE DI GIORNALISMO SPORTIVO per l'Etica nello sport "Antonio Spallino".



Istituito da due associazioni comasche – La Stecca di Como e Panathlon Club Como – che hanno avuto come presidente Antonio Spallino, viene rilanciato per il 2020 con un bando che amplierà la possibilità di partecipazione dei giornalisti sportivi. Due associazioni storiche della città di Como, attive l'una – La Stecca, nella solidarietà sociale e l'altra, il Panathlon Club Como, nella diffusione dei valori dell'olimpismo e del fair play – hanno lanciato il premio di giornalismo sportivo dedicato ad Antonio Spallino, l'uomo che fu anche il loro presidente, oltre che campione olimpico di scherma, sindaco di Como dal 1970 al 1985, presidente del Panathlon International e per tutta la sua vita testimone del ruolo fondamentale dell'etica e della cultura nella società civile.

La prima edizione ha visto la chiusura del bando lo scorso mese di luglio ma la Giuria non ha ritenuto di poter assegnare il premio per l'esiguità dei candidati che effettivamente rispondevano ai requisiti richiesti dal bando e per l'insufficiente aderenza all'oggetto del bando degli elaborati rimasti in gara.

Gli organizzatori, sentiti i suggerimenti dei giurati, hanno quindi differito il premio al 2020 attraverso un nuovo bando che sarà messo online entro la fine di dicembre 2019 e si chiuderà a giugno 2020.

Il nuovo bando non limiterà la partecipazione ai giornalisti under 35, come invece previsto dalla prima edizione del Premio, raggiungendo quindi un'ampia fascia di potenziali

candidati. Il tema etico nello sport necessita di una promozione a tutto campo e gli organizzatori auspicano che la possibilità di far accedere al Premio giornalisti con maggiore esperienza favorisca la diffusione dei grandi valori dell'olimpismo, attraverso articoli che aprano una seria riflessione sui temi del fair play, del rispetto dell'avversario, dell'inclusione attraverso lo sport.

La dicitura del premio è "Premio Nazionale di Giornalismo Sportivo per l'Etica nello sport "Antonio Spallino". Il Premio, che viene assegnato con cadenza biennale a partire dal 2020, è istituito con lo scopo di riconoscere giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che abbiano saputo raccontare lo sport nelle sue varie discipline, con particolare attenzione all'approccio etico fondato sui valori dell'olimpismo, al fair play, al ruolo di coesione sociale e di inclusione, anche degli atleti portatori di handicap. Il Premio vuole essere un omaggio allo stile e al modo di declinare i valori dello Sport nei vari campi della vita pubblica e professionale di Antonio Spallino, per mantenere viva la memoria del suo operato, divulgando e contribuendo a diffondere, attraverso i professionisti odierni della comunicazione, la cultura dello sport e i suoi aspetti etici e inclusivi, oggi troppo spesso offuscati.

La giuria dell'edizione 2019 è stata così composta:

FRANCESCO ORDINE consigliere tesoriere Ordine dei Giornalisti – Consiglio della Lombardia

EDOARDO CERIANI socio Panathlon e capo redattore sport La Provincia di Como

GABRIELE TACCHINI presidente Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi (GLGS) – USSI Lombardia

FRANCESCO SPALLINO figlio di Antonio Spallino

MARCO MALINVERNO presidente La Stecca di Como

Presenza in manifestazioni ufficiali di altri Club

➤ XIII Congresso Panamericano Club Buenos Aires



Con il Presidente Internazionale Pierre Zappelli (al centro), gli italiani presenti al congresso. Da Como alla destra del Presidente **Maria Teresa Rossini**, moglie del Consigliere Sergio Sala. Alla sua sinistra **Renata Soliani**.

Il ruolo del Panathlon nel nuovo millennio è stato il tema al centro del XIII Congresso Panamericano tenutosi a Buenos Aires dal 3 al 5 ottobre.

Alla presenza delle più alte autorità panathletiche e di diverse delegazioni italiane ed europee, si è discusso sull'importanza che riveste il ruolo del Panathlon nel sostenere lo sviluppo dello sport attraverso la promozione di valori culturali e morali.



CONCLUSIONES DEL XIII CONGRESO PANAMERICANO DEL PANATHLON – BUENOS AIRES 3-5 de Octubre, 2019

El rol del Panathlon en el nuevo milenio es el de continuar apuntalando el desarrollo del deporte mediante la promoción de los valores culturales y morales, teniendo en cuenta las nuevas disciplinas electrónicas que son una realidad en el horizonte deportivo, detectando los problemas que a veces son inadvertidos o advertidos tardíamente, como lo son los abusos, incluyendo los sexuales, para buscar soluciones, entendiendo la importancia de la continuidad deportiva del ser humano a través de los años, manteniendo en vista la historia y los objetivos de la creación de la institución y la importancia de sus aliados estratégicos, sirviendo a la comunidad mediante la difusión del ideal deportivo para convertir a los panathletas en la reserva moral del deporte.

Para todo ello es necesario:

La observación para detectar las señales que indican adicciones; los indicios que demuestran el uso indebido de sustancias perjudiciales y los síntomas que señalan las alteraciones físicas por esos usos o simplemente por las condiciones físicas,

La atención de los valores que deben ser protegidos y que, mediante el abuso en forma de bullying, de acoso, de violaciones y otros atropellos, alteran la esencia de su práctica,

La adaptación a la realidad, a las nuevas costumbres, a la electrónica y a la digitalización, para adelantarnos y evitar que nos tomen por sorpresa sin saber como actuar,

La visualización de las trabas que evitan la integración de los seres humanos por su condición, su estado o su estrato social,

La concreción de soluciones a estos inconvenientes fortaleciendo el movimiento Panathlético, reconociendo sus fortalezas, sus debilidades, sus amenazas y sus oportunidades.

Buenos Aires, 5 de octubre de 2019



Grazie alla generosità di Maria Teresa Rossini il Club di Como ha omaggiato le personalità con una stola in seta. Un gesto assai gradito che ha portato la punta di diamante dell'artigianato comasco a Buenos Aires!





In questa foto il momento dell'accoglienza mentre Maurizio Monego e Renata Soliani (al centro) accompagnano Francesca col vaporetto al Teatro Goldoni (nella foto la prima a destra è la nipote)

Il premio "Una vita per lo sport" è andato a Nane Vianello (foto sotto), un mito della pallacanestro italiana. Tre olimpiadi, 127 presenze in nazionale. Ha vestito le maglie di Reyer, Bologna, Varese e Milano dove ha vinto una Coppa dei campioni e 4 scudetti



L'EVENTO

Nessuno come lei è riuscita a vincere in carriera sia alle Paralimpiadi estive che a quelle invernali. Il prestigioso Venice Panathlon Sport Award 2019 è andato alla "rossa volante" Francesca Porcellato. Un'atleta straordinaria, pioniera delle discipline paralimpiche: tra atletica su pista, sci di fondo e paraciclismo vanta dieci partecipazioni ai Giochi paralimpici (sette ai Giochi estivi e tre invernali) conquistando la bellezza di quattordici medaglie: 3 ori, 3 argenti e 8 bronzi; 6 titoli mondiali e 3 argenti. "Sono molto felice di ricevere questo riconoscimento dal Panathlon, un'associazione che mi sta molto a cuore - ha commentato la campionessa trevigiana di nascita e venese di adozione - da cui ho ricevuto il mio primo riconoscimento assoluto e mi ha tenuta a battesimo per la mia lunga carriera. Mi auguro che i giovani possano godere del lavoro fatto finora, per vivere a pieno i veri valori sportivi. Dedico questo premio a tutti quei ragazzi che sognano di diventare campioni, che possano ricevere gli stessi insegnamenti ed emozioni che ho ricevuto e provato io. Lo sport mi ha dato e continua a darmi tanto. Invito sempre i giovani a praticarlo seriamente e con impegno".

Il prestigioso Premio "Venice Panathlon Sport Award" è stato assegnato alla "Rossa volante" Francesca Porcellato, la regina delle Paralimpiadi.



Sport

IRONIA LA "ROSSA VOLANTE"

Il prestigioso premio Venice Panathlon Sport Award 2019 è andato a Francesca Porcellato, la regina delle Paralimpiadi

L'EVENTO

Nessuno come lei è riuscita a vincere in carriera sia alle Paralimpiadi estive che a quelle invernali. Il prestigioso Venice Panathlon Sport Award 2019 è andato alla "rossa volante" Francesca Porcellato. Un'atleta straordinaria, pioniera delle discipline paralimpiche: tra atletica su pista, sci di fondo e paraciclismo vanta dieci partecipazioni ai Giochi paralimpici (sette ai Giochi estivi e tre invernali) conquistando la bellezza di quattordici medaglie: 3 ori, 3 argenti e 8 bronzi; 6 titoli mondiali e 3 argenti. "Sono molto felice di ricevere questo riconoscimento dal Panathlon, un'associazione che mi sta molto a cuore - ha commentato la campionessa trevigiana di nascita e venese di adozione - da cui ho ricevuto il mio primo riconoscimento assoluto e mi ha tenuta a battesimo per la mia lunga carriera. Mi auguro che i giovani possano godere del lavoro fatto finora, per vivere a pieno i veri valori sportivi. Dedico questo premio a tutti quei ragazzi che sognano di diventare campioni, che possano ricevere gli stessi insegnamenti ed emozioni che ho ricevuto e provato io. Lo sport mi ha dato e continua a darmi tanto. Invito sempre i giovani a praticarlo seriamente e con impegno".



I protagonisti

L'astro nascente è Giulia Salin. Un mix di campioni di ieri e oggi nel palcoscenico Goldoni, un ampio spazio come sempre alle giovani generazioni, da primo con il 47° Premio Studente Atleta Volabaska che assegna le borse di studio ai giovani con un alto profilo sociale e buoni risultati sportivi. Per le scuole medie femminili c'è stato un ex scagone tra Anna Arca (I.C. Anna Nenni) - Carolina Scherma Mestri e Giulia Salin (I.C. Colli). Chirigagno - Arca Noemi, Per le scuole medie maschili il premio è andato ad Alessio Marzigo (I.C. Grizani) Marghera - Venezia FC. L'astro nascente del nuovo scagone è Giulia Salin (I.C. Arca Noemi - Nuova Venezia) che ha vinto nella categoria la superforza femminile mentre in questa maschile un ex-scagone è tra Giacomo e Gaetano Marco Stigliano Arca), Massimo Paoletti (I.C. Arca Noemi - Canova) e tra le ragazze il Gruppo Scarpia (I.C. Prof. San Marco - Aul. Arch. Giuseppe Bianchi). Anche quest'anno il Giustinian, amato partner dell'evento ha consegnato una targa al premio della "rossa volante" in questo caso a Giulia Solini. Grande premessa del evento, riceve ad imporsi in vari stadi nel corso dell'anno tra queste competizioni: molte le vittorie di quest'anno tra queste discipline: il primo di Fiume, il secondo di Piacenza e il terzo di Piacenza.

Treporti a segno

Nelle gare a coppia, le ragazze della società treportina hanno conquistato altre due medaglie d'oro in un'ottima prova disputata da 500 metri con la coppia Rita - Daniela e la coppia Daniela - Daniela. In un'altra gara, la coppia Rita - Daniela ha vinto la medaglia d'oro. In un'altra gara, la coppia Rita - Daniela ha vinto la medaglia d'oro. In un'altra gara, la coppia Rita - Daniela ha vinto la medaglia d'oro.

E poi, tanto e tanto altro, dai classici premi per il Fair Play del Club, alla consegna ufficiale della coppa per le Panathliadi; dall'assegnazione dei 7 premi ai vincitori delle borse di studio del 47° Premio Studente Atleta alla premiazione di chi ha vinto il concorso "Fotografa le Panathliadi" e il "III Premio letterario sportivo A. Borsato" ... e tanti altri premi speciali. Con una conduzione del Presidente Luca Ginetto come sempre magistrale.



“CONCORSO GRAFICO INTERNAZIONALE”

Inaugurazione della mostra del XVII concorso e premiazioni



19 ottobre 2019 - In collaborazione con il Club locale si è svolta a Padova la cerimonia della premiazione dei vincitori del XVII Concorso Internazionale di Arti Grafiche.

Dopo il taglio del nastro della mostra da parte dell'Assessore alla cultura, in rappresentanza del



Sindaco, del Presidente Internazionale Pierre Zappelli e di Fiorenzo Zanella, presidente del Club patavino, la cerimonia si è svolta preceduta da momenti culturali di alto profilo a illustrazione del progetto “Urbs picta” con il quale è stato chiesto a UNESCO il riconoscimento di Patrimonio dell’Umanità per i cicli pittorici del

Treento, a cominciare da quello di Giotto nella Cappella degli Scrovegni.

Grande soddisfazione delle 120 persone presenti e dei premiati accompagnati dai loro insegnanti.

Presente anche la nostra socia Renata Soliani nella sua veste di Ambasciatrice della Fondazione per l’Area 2 Lombardia.

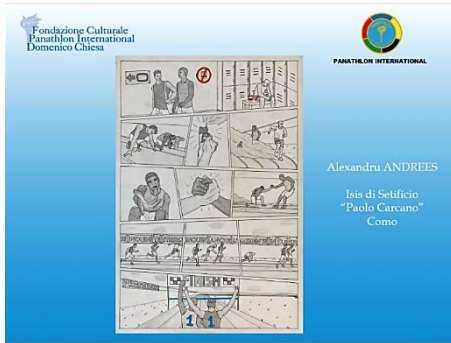
Nel sito del Panathlon International (sezione Fondazione Chiesa) è visibile il pdf delle trenta opere in mostra.



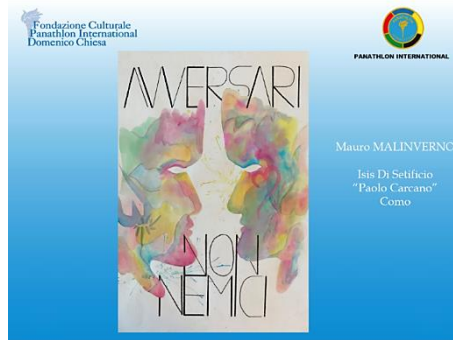
Anche quest’anno studenti dell’Isis di Setificio “Paolo Carcano” di Como hanno partecipato e tre delle loro opere sono state presentate in Mostra. In particolare segnaliamo quella di Mauro Malinverno presentata nella duplice riproduzione su cartoncino e su tessuto. Le altre due opere sono di Gemma Parravicini e Alexandru Andrees, tutti allievi della 5 G. Complimenti all’insegnante Romana Gormoldi (foto a lato) che da anni collabora con il nostro Club in modo attivo coordinando il lavoro anche con alcuni colleghi! Per questa edizione ha collaborato anche la prof.ssa Germana Ciervo. Nella foto a dx. Davide Chicco,



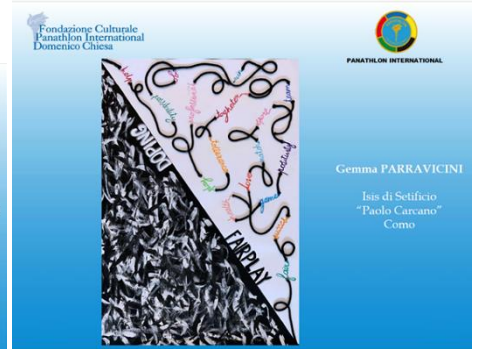
Renata Soliani e Maurizio Monego nel momento didattico attivato ad aprile.



Alexandru ANDREES
Isis Di Settificio
"Paolo Carcano"
Como

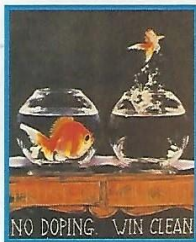


Mauro MALINVERNO
Isis Di Settificio
"Paolo Carcano"
Como



Gemma PARRAVICINI
Isis di Settificio
"Paolo Carcano"
Como

I vincitori



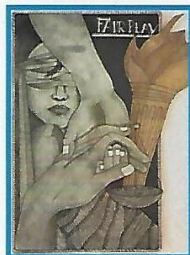
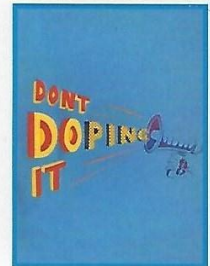
Nina GROFF - "Trust in yourself", 2019

Fidati di te stesso. Questo il primo, chiaro messaggio dell'autrice del dipinto vincitore del primo premio del Concorso.

Un messaggio incoraggiante, chiaro e nitido, rivolto all'io cosciente, dell'osservatore. All'interno della sua narrazione visiva, di matrice certamente iperrealista, l'autrice rivela due diverse condizioni, in opposizione tra loro. Per farlo, sceglie un elemento dalle connotazioni notoriamente positive, il pesce rosso, per molte culture simbolo di riflessione, individualità e semplicità, che colloca all'interno di due rotonde ampole in vetro. Se da una parte osserviamo un pesce, all'apparenza forte, vittorioso e possente per via delle grandi dimensioni, dall'altra veniamo invece catturati dal volo leggiadro e liberatore di un atletico pesce, balzante mirabilmente e arditamente verso l'alto. Ed è proprio la scelta di una tonda ampolla in vetro come elemento rivelatore che muove il racconto su un piano del tutto illusorio, in cui l'immagine del primo pesce appare distorta e fittizia. Nella totalità di una rappresentazione che è lontana dall'essere negativa, appare chiaro il confronto tra le due condizioni. Chi ricorre al doping come strumento ingannevole per alterare il risultato finale, appare poi visibilmente inconsistente in relazione a chi, invece, si manifesta fiero e audace nella propria disciplina. Da qui dunque, il secondo messaggio dell'opera, Non doparti, gioca pulito: un meticoloso, misurato inno al gioco onesto, alla vittoria leale e alla limpidezza delle proprie azioni.

Isabella Angelica AMATO - "Key words", 2019

"Key words" è un lavoro di impronta tipicamente "Pop" che si ispira alle opere di quegli artisti che negli anni '60 guardando alla società contemporanea ne facevano l'oggetto della propria arte, senza necessariamente criticarla o celebrarla. Questi artisti, più famoso tra tutti Andy Warhol, cercavano una visione più "oggettiva" del mondo, negando l'aspetto individuale, "soggettivo" dell'opera d'arte. Oggi, in un mondo invaso, ancor di più di allora, dai media e dalla pubblicità, si continua ad attingere dal contemporaneo con spirito critico, riconoscendo un linguaggio intelligibile anche dal grande pubblico perché facile ed immediato. Un megafono, simbolo delle proteste popolari e di piazza, "urla" un messaggio forte e imperativo, senza mezzi termini né mezze misure: "dop doping" - "non drogarti", "don't do it" - "non farlo". Il messaggio è didascalico, attrattivo e reso accattivante dai colori complementari che catturano l'attenzione dello spettatore, un messaggio trasformato in "slogan" dalla scritta in lingua inglese e ripetibile come gli oggetti warholiani. Anche i puntini blu su fondo giallo, propri delle stampe seriali, dividono la parola "doping" in "do-ping" e giocano sulla scritta e sul suo doppio significato, tanto che "do-ping" suona quindi come un invito a fare il "ping" che nel gergo informatico "verifica le prestazioni di una connessione ad Internet" e nel nostro caso potremmo dire verifica la connessione con la vita onesta sdegnando lo "sballo" e l'imbroglio. Interessante anche la modalità esecutiva, l'alternanza dei colori e quindi il segno, il disegno è realizzato tramite la sovrapposizione di cartoncini colorati e ritagliati così da conferire all'immagine anche una certa profondità reale e non solo del segno prospettico.



Rebecca MASTROIANNI - "Le Carte", 2019

Il terzo premio del Concorso è stato dalla giuria affidato ad un'opera caratterizzata da connotazioni tecnico-stilistiche del tutto nuove, che differiscono dalle passate edizioni per cromia e composizione stilistica. L'elaborato dal titolo "Le Carte" affronta il tema del gioco, specificamente del Fair Play, attraverso la raffigurazione di immagini che subito richiamano l'immaginario storico e la memoria del passato. Chiari appaiono i riferimenti al mondo ellenico, del quale si riconosce per prima la fiamma, il sacro fuoco di Olimpia divenuto simbolo dei Giochi, cerimoniosamente acceso dalle sacerdotesse in vista dell'importante manifestazione. Un'opera, questa, che rivela una delicata e composta femminilità. Una seconda chiave di lettura dell'opera, anche questa riconducibile alla cultura ellenica, è da ricercarsi nell'elemento della bilancia, rappresentazione simbolica della giustizia, la greca Dike, chiamata a stabilire l'ordine tra gli uomini, nel corpo e nello spirito. Si apprezza, con immediatezza, l'intenzione rivelata dall'autrice di ricorrere ad una comunicazione visiva appartenente alla cultura greca come chiave contemporanea di interpretazione del fair play, inteso come gioco giusto. L'utilizzo di questa serie di simboli - torcia olimpica, bilancia e figura femminile - conferisce legittimamente all'opera la facoltà di trasmettere un forte, quasi solenne messaggio di solidarietà e di aiuto reciproco.

Stefano DELLA VALLE - "Persone diverse. Sport diversi. Unica passione", 2019

Un grande cuore che accoglie, raccoglie, contiene, forse protegge tutti gli sport e gli sportivi, un cuore che diviene simbolo pulsante dell'elemento, la passione sportiva, che accomuna tante anime tra loro diverse visto che ciascuna vita è unica. Lo sport, qualunque esso sia, unisce. Un messaggio importante in un'epoca in cui odio e divisioni sono sempre in agguato, nonostante la facilità di incontrarsi, nonostante le barriere siano state abbattute fisicamente ma anche simbolicamente (basti pensare a Berlino e al suo muro che dal 1989 è solo un ricordo) nonostante che la tecnologia e il progresso ci diano sempre più la possibilità di avvicinarsi di incontrarsi di stringere relazioni. Il legante è la passione ed il colore rosso ne è sempre stato simbolo. Un lavoro grafico quindi, per realizzare un manifesto, che adotta un simbolismo facile e conosciuto ma soprattutto riconoscibile dai più, per lanciare un messaggio di inclusione sotto l'egida dello sport. La costruzione seriale ed ordinata sullo sfondo rosso, simbolo di amore e passione per lo sport, contiene stilizzato uno degli attrezzi di gioco, la palla, comune a tanti sport; tante e diverse sfere, ma ciascuna di loro unisce nel gioco, nello sport, persone di diversa estrazione sociale, razza, religione. Un lavoro inclusivo. "Persone diverse - sport diversi - unica passione" recita lo slogan che esemplifica il contenuto del messaggio del manifesto. Si potrebbe aggiungere anche "uguale possibilità" perché lo sport dà a tutti la stessa possibilità di misurarsi con gli altri e con le proprie capacità.



Clara LAZZARONI - "Logo", 2019

Il tema del "fair play", del "gioco corretto", viene elaborato graficamente sulla parola "gioco", sulla "P" di "play" (che è poi guarda caso anche la "P" di Panathlon) che diventa elemento didascalico e pretesto per disegnare una parte di uno sportivo, un giocatore che viene ripetuto in sequenza seriale, sempre lo stesso, ma sempre diverso nelle diverse attività sportive che devono avere tutte un'unica base, un unico fondamento: la correttezza.

Il messaggio sportivo è netto, evidente, perentorio e non ammette, giustamente mezze misure: lo sport va vissuto nell'ambito della correttezza e del rispetto sportivo dell'avversario qualunque sia la disciplina scelta. Il giocatore stilizzato e replicato con diverse tonalità di colore delle diverse discipline sportive diventa un segno grafico che enfatizza anche lo stare insieme, nel confronto, degli atleti sportivi. Puoi cambiare "vestito", puoi cambiare divisa ma le regole che stanno alla base di questo stare insieme, di questa esperienza di crescita, sono uguali e sono alla base per tutti. Lo sport come aggregazione, lo sport come regola, ma anche in definitiva come scuola di vita.

“La pagina del gemellaggio”

Da <https://www.facebook.com/panathlonclublugano/>

PANATHLON CLUB LUGANO

Rassegna CinePanathlon
LUX art house - Massagno
informazioni e prenotazioni: info@panathlon.ch

Film	Regista	Data	Ora	Modalità
EDDIE THE EAGLE	2016 - di D. Fletcher	giovedì 3 ottobre	ore 14.00	proiezione scolastica solo su invito
MIRACLE	2004 - di G. O' Connor	domenica 20 ottobre	ore 14.30	proiezione gratuita aperta al pubblico
L'ATLETA - Abebe Bikila	2015 - di R. Lakey e D. Frankel	giovedì 21 novembre	ore 18.30	proiezione gratuita aperta al pubblico

noi per voi
BancaStato

PANATHLON INTERNATIONAL
panathlonlugano.ch

Comune di Massagno

Domenica 20 ottobre, presso il Lux Art House di Massagno, è stato proposto a Famiglie, giovani e meno giovani, appassionati e nostalgici dell'hockey il film “Miracle” (Giochi olimpici di Lake Placide 1980 – L'incredibile cammino della nazionale USA di hockey impegnata nell'ardua impresa di sfidare l'invincibile Unione Sovietica).

Questa iniziativa del Panathlon Club Lugano (PCL) non ha chiaramente nessun fine politico, infatti il Club persegue e si impegna costantemente a rispettare e divulgare valori fondamentali legati allo sport.

Questa rassegna cinematografica tematica è stata pensata per far conoscere al pubblico il proprio impegno sociale, le finalità perseguite attraverso l'impegno dei propri soci, le attività e le iniziative realizzate negli anni.

Il PCL, in collaborazione con Lux Art House Massagno, offre gratuitamente, grazie al sostegno di Banca Stato, delle proiezioni di pellicole che, parallelamente agli aspetti prettamente sportivi, veicolano anche i valori tanto cari alla filosofia Panathlon, non da ultimo certamente l'etica sportiva.

Questa prima rassegna affronta la tematica legata ai Giochi Olimpici, sia per il valore intrinseco di queste manifestazioni, sia per ricordare la concomitanza di quanto Pierre de Coubertin e Louis Lumière abbiano concretizzato le proprie idee ed i propri sogni nello stesso luogo, Parigi, e nello stesso anno, il 1894.

Dopo “la prima tappa”, svoltasi lo scorso 3 ottobre con l'offerta gratuita della proiezione pomeridiana agli allievi delle Scuole Medie di Massagno e di Lugano Besso del film “Eddie the eagle – Il coraggio della follia” (Giochi olimpici di Calgary 1988 -Eddie Edwards, dopo incredibili peripezie, riesce a qualificarsi per le olimpiadi nella disciplina del salto con gli sci. Indipendentemente dal risultato che otterrà, per lui sarà una vittoria), questa è stata la “seconda tappa” con l'offerta di questa vera storia dello sport olimpico, che permette di conoscere tutto quanto è stato fatto per raggiungere un risultato che tutti ritenevano impossibile. Ma qualcuno ci ha creduto ed ha trasmesso questa convinzione ad un'intera squadra.

L'ultima “tappa” di questo percorso si svolgerà invece il 21 novembre. Sarà una serata particolare, in quanto, pur essendo la proiezione aperta al pubblico, si tratterà anche del convivio mensile del Panathlon Club Lugano. Alle ore 18.30 è prevista la proiezione del film/documentario “L'atleta – Abebe Bikila”, mentre in seguito sarà presente Céline van Till, che racconterà del suo iter sportivo, che, come per Bikila, ha avuto un “prima” da normo dotata e un “dopo” da diversamente abile. Informazioni e prenotazioni dei posti al Lux Art House per la seconda e la terza “tappa” all'indirizzo info@panathlonlugano.ch

PANATHLON CLUB VARESE



È stato eletto il nuovo consiglio direttivo che guiderà il Panathlon Club Varese nel prossimo biennio. L'assemblea dei soci ha eletto Franco Minetti Presidente, affiancato da Maurizio Gandini, Dorian Cervini, Valeria Conconi, Alfredo Bianchetti, Andrea Frascini, Maria Ida Piazza, Luca Broggin, Felice Paronelli e Daniele Franzetti. Resta, nel ruolo di past president, Enrico Stocchetti che per ben un quadriennio ha guidato il club.

Revisori dei conti: Davide Cervini, Pierluigi Riva, Alessandro Spozio

Probiviri: Luca Capodiferro, Tullio Ferrario, Alberto Schiavi.

Buon lavoro ai nuovi eletti!!!

MOLFETTA - CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO INTERNAZIONALE E DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL P.I.

([dal sito del PI sezione news](#) dove potrete trovare le modifiche con testo integrale)

Sabato 26 ottobre con la cena ai "sassi" nella splendida Matera si sono concluse le tre giornate di lavoro Molfettesi del PI. Grazie alla grande collaborazione e accoglienza da parte dei soci del Club di Molfetta, del suo Presidente Angelo Spagnoletti e del Consigliere Internazionale Oronzo Amato, i lavori del PI si sono svolti in un'atmosfera cordiale e con un'ottima organizzazione.

Fra i punti all'odg il CI (foto a lato) ha formalmente accolto, con rammarico, le dimissioni del Consigliere Internazionale Roberto Carta Fornon e deliberato la surroga come da Regolamento del PI, con il primo candidato non eletto, William Saad Abdunur del club di Taubaté (BR).

Sabato 26 ottobre si è svolta l'Assemblea Generale straordinaria per le modifiche statutarie, nella bellissima cornice del Museo Diocesano, accanto alla Cattedrale nel centro storico di Molfetta. Erano presenti 100 club dei quali 43 presenti fisicamente e 57 per delega, raggiungendo e superando il quorum minimo previsto dallo Statuto. Il Presidente Internazionale ha presentato gli articoli proposti in modifica dal CI e dopo alcuni interventi da parte dei Club, l'Assemblea ha quindi votato di accogliere la variazione degli articoli 1.3 -11.3 – 15.2 – 17 – 18 – 21, respingendo le altre proposte.



Il 9 novembre ci ritroveremo a Villa del Grumello per consegnare i “Premi Panathlon per il Fair Play” assegnati dal Club di Como. Ricordiamo un appello regalatosi dal nostro amato Antonio Spallino mutuato dal discorso pronunciato dal poeta e romanziere irlandese Seamus Heaney quando, nel 1985, ricevette il premio Nobel a Stoccolma. Ne aveva parafrasato il testo, sostituendo alla parola sua "poesia" quella di "verità".



C'è chi definisce il fair play l'enfasi della collaborazione e competizione. Questa enfasi costituisce, ad un tempo, *"la nave e l'ancora"* della nostra navigazione. *"In altre parole"* essa *"è di cruciale importanza per la forza che la «verità» ha di fare quello per cui le si dà e sempre si darà credito: la forza di persuadere la parte vulnerabile della nostra coscienza di essere nel giusto, a dispetto di tutte le ingiustizie che le sono intorno; la forza di ricordarci che siamo cacciatori e raccoglitori di valori, che le nostre solitudini e angosce sono degne di credito, nel senso che esse, pure, sono un pegno della nostra autentica umanità"*.

Ricordiamo le motivazioni che hanno portato all'intitolazione dei nostri premi Fair Play alla memoria:

“Alla carriera” in memoria di Antonio Spallino - Antonio Spallino, persona di grande integrità, per natura e per educazione, equilibrato e colto senza ostentazione, soleva ripetere: *“certi valori devono assolutamente perdurare nel tempo e devono essere sempre tenuti in alta considerazione”*. Aggiungeva che *“il rispetto del proprio avversario è fondamentale”* e, citando i molti premi Fair Play che il Comitato Internazionale assegna ogni anno in merito a gesti di rispetto e onore dell'avversario, incitava a trarre esempio da essi *“al fine di aiutare l'arbitro a decidere per il meglio in nome della verità”*. Evidenziava una sorprendente disponibilità all'ascolto per tutto ciò che di costruttivo proveniva dal mondo culturale. Si muoveva col suo carisma intorno allo sport e ne trasmetteva i valori con discrezione e con una dialettica affascinante. Nella sua vita è diventato per noi panathleti il naturale testimonial di nobiltà e generosità negli atti e nel comportamento in quanto costantemente impegnato a propagandare la filosofia dello sport mirata ad attivare azioni per la diffusione dell'etica della responsabilità e della solidarietà e al Fair Play. Che lui definiva *“Generosità, lealtà, ma soprattutto quel sottile filo rosso che corre nel cuore dell'uomo alla ricerca della verità”*.

“Alla promozione” in memoria di Filippo Saladanna - L'aver dedicato il premio a Filippo Saladanna non è un caso: tutti gli sportivi, non solo comaschi, ricordano l'opera instancabile, da autentico trasciatore, svolta da Filippo nella diffusione dell'ideale sportivo a tutti i livelli, ma soprattutto l'attenzione ai valori educativi che l'uomo e il dirigente non mancava mai di sottolineare nei suoi messaggi e nella sua azione quotidiana. Lo sport, quello vero, per Saladanna, possiamo dire essere stato una delle missioni principali del Suo vivere: con questo premio si è voluta rafforzare la memoria del suo operato così che diventi esempio costante di comportamento per tutti i componenti il mondo dello sport, siano essi atleti, tecnici, dirigenti, genitori.

Al gesto in memoria di Gabriele Coduri de' Cartosio - Nell'assegnare per la prima volta il premio fair play alla sua memoria, Antonio Spallino precisò che poiché il premio fair play sottolinea il comportamento di solidarietà con l'avversario anche a costo di rinunciare al successo o a un piazzamento di prestigio e celebra la vittoria della moralità anche nello sport, non c'era scelta migliore di dedicarlo a Gabriele Coduri De Cartosio, un amico della città, uno sportivo che nascondeva una grande tenerezza umana. Dalla Russia era tornato con il fisico irrimediabilmente segnato, tanto che prima di salire in pedana per gli assalti di scherma doveva fasciarsi il busto. Eppure a volte era proprio lui a rimediare con la sua grinta alle sconfitte dei compagni più titolati e a portare La Comense alla vittoria.

CONI COMO - Comunicazioni



La delegata e nostra socia **Katia Arrighi** ci ricorda che il 24 novembre, grazie alla stretta collaborazione fra il CONI COMO e l'ASSESSORATO allo SPORT del COMUNE di COMO con l'assessore Marco Galli, ci sarà l'evento "STATI GENERALI DELLO SPORT COMASCO" nella più bella villa del primo bacino del lago: Villa Olmo.

Si confronteranno gli attori del panorama sportivo comasco in tavoli di lavoro:

- 1) gli **sport dell' acqua** diretti da Silvia Vaccani;
- 2) gli **sport da combattimento** capitanati da Elena Marzorati;
- 3) gli **sport della palla** capitanati da Enrico Levrini e Claudio Chiaratti (consigliere Panathlon Club Como)
- 4) gli **sport in natura e in strada** capitanati da Tiziano Ardemagni;
- 5) gli **sport della ginnastica e della danza** capitanati da Daniela Crippa.
- 6) gli **sport per atleti con disabilità fisica o intellettiva** capitanati da Silvia Galimberti, con il supporto del Cip.

Nota: Sono tantissime le federazioni, gli enti di promozione sportiva, le discipline associate e le benemerite (**fra di esse anche il Panathlon Como**) che stanno concedendo patrocinio. Sarà una importante giornata di confronto per verificare l'impegno di tutti gli operatori e i rapporti con le amministrazioni locali.

PROSSIMI APPUNTAMENTI



DICEMBRE, giovedì 12

Tradizionale "Cena degli Auguri" con il "**Premio Giovani**" e una sorpresa, sempre legata ai festeggiamenti per i 65 anni di fondazione.

Recapiti Club

Roberta Zanoni, Via Mentana n. 32 -22100 Como

Tel. +393396285590

mail: zanoni.robi@gmail.com



**PANATHLON
Club di COMO**

**Presidente
Achille Mojoli**

**Past President
Patrizio Pintus**

**Vice Presidenti
Roberta Zanoni
Giuseppe Ceresa
Marco Riva**

**Consiglieri
Giuseppe Ceresa
Claudio Chiaratti
Niki D'Angelo
Fabio Gatti Silo
Gian Luca Giussani
Enzo Molteni
Marco Riva
Sergio Sala
Roberta Zanoni**

**Collegio Controllo
Amministrativo e Contabile**

**Presidente:
Rodolfo Pozzi
Luciano Gilardoni
Erio Molteni
Giovanni Tonghini**

**Collegio Arbitrale
Presidente:
Claudio Bocchietti
Pierantonio Frigerio
Tomaso Gerli**

**Responsabile della
comunicazione
Renata Soliani**

**Commissioni
Etica e Fair Play.
Eventi.
Giovani, Scuola, Educazione e
Disabilità.
Immagine e Comunicazione.
Nuovi soci.
Premio Panathlon Giovani.
Cultura.
Impianti Sportivi e Rapporti con la Pubblica
Amministrazione.
Under 35.**

Notiziario a cura di Renata Soliani